

**DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N° 2176 del 10/12/02
PUBBLICATA SUL BUR DEL 19/12/02**

OGGETTO: Attuazione DGR n° 1711 del 25/09/02 – Approvazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate al co-finanziamento delle attività di livello regionale in materia di dipendenze patologiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Servizi Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della L.R. 11 Dicembre 2001 n° 31;

VISTO il parere favorevole, di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n° 20, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del Servizio Servizi Sociali;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Servizi alla persona e alla comunità;

VISTO l'art. 25 dello Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale n° 7 del 23/04/02 concernente il bilancio di previsione 2002;

Con votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

?? di approvare i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate al co-finanziamento delle attività di livello regionale in materia di dipendenze patologiche, complessivamente pari ad €1.422.039,81, per aree d'intervento, secondo l'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

?? che l'onere complessivo di €1.422.039,81 fa carico sul Capitolo 52907111 del Bilancio 2002;

?? di affidare al Servizio Servizi Sociali la responsabilità del relativo procedimento amministrativo secondo i criteri e le modalità contenute nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

?? che si proceda all'assegnazione ed all'impegno di spesa con successivi atti Dirigenziali.

Il Segretario della Giunta Regionale
(Dott. Bruno Brandoni)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Vito D'Ambrosio)

Per verifica e controfirma
Il Direttore del Dipartimento
Servizi alla persona e alla comunità
(Dott. Giuseppe Zuccatelli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Riferimenti normativi

- D.P.R. 309/90: *“Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti ...”*;
- L. 449/97: *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”*;
- L.R. 34/98: *“Piano Sanitario Regionale 1998-2000”*;
- L. 45/99: *“Disposizioni per il Fondo Nazionale Lotta alla Droga ...”*
- D.P.C.M. 10 Settembre 1999: *“Atto d’indirizzo e coordinamento alle Regioni sui criteri per la valutazione ed il finanziamento di progetti ...”*;
- D.A. 306/00: *“Piano Regionale triennale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000/2002”*;
- D.M. 21 Aprile 2000: *“Approvazione del progetto obiettivo per la tutela della salute in ambito penitenziario”*;
- L.R. 20/00: *“Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, accreditamento...delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*;
- Piano d’azione dell’UE in materia di droga (2000-2004);
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Sociali - Consulta Nazionale degli Esperti e degli Operatori delle Tossicodipendenze: *“Proposte per un programma di azioni ed interventi per il contrasto al consumo e all’abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope”* – Luglio 2000;
- L. 328/00: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- L. 388/00: *“Legge finanziaria 2001”*;
- D.P.C.M. 14 Febbraio 2001: *“Atto d’indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”*;
- L. 125/01: *“Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati”*;
- DGR 2491/01: *“Modalità e riparto dei fondi destinati al cofinanziamento delle spese relative alla pianificazione e gestione della rete degli interventi e servizi sociali dei Comuni associati in ambiti territoriali: anno 2001”*;
- DGR 2492/01: *“Piano di riparto e programma degli interventi risorse finanziarie Nazionali e Regionali in campo socio-assistenziale: anno 2001”*;
- D.P.C.M. 29 Novembre 2001: *“Definizione dei livelli essenziali di assistenza”*;
- DGR 3142/01: *“Docup per le zone obiettivo 2 ed in sostegno transitorio – Anni 2000/2006 – Asse 3 – Azione 3.3 – Aiuti agli investimenti per la riqualificazione della rete dei servizi socio-assistenziali”*;
- L.R. 7/02: *“Bilancio di previsione 2002”*;
- DGR 1711/02: *“Attuazione dell’art. 127 del D.P.R. 309/90: Fondo Nazionale Lotta alla Droga – Approvazione dell’atto d’indirizzo e coordinamento degli interventi territoriali in materia di dipendenze patologiche.”*;
- DGR 1981/02: *“L. 328/00: atto d’indirizzo per la predisposizione dei Piani Territoriali d’Ambito finalizzati sia alla rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che limitano la partecipazione dei giovani al sistema scolastico, sia alla prevenzione del disagio e alla promozione dell’agio delle giovani generazioni nella regione Marche. Criteri di cofinanziamento dei Piani Territoriali d’Ambito.”*

Motivazioni

Con Delibera n° 1711 del 25/09/02 la Giunta Regionale ha approvato l'atto d'indirizzo e coordinamento degli interventi territoriali in materia di dipendenze patologiche.

Tale atto individua la rete dei soggetti, indica le finalità che gli interventi devono perseguire, le modalità di co-finanziamento e di coordinamento della progettazione, inclusa la modulistica.

In particolare, sono state distinte alcune finalità di livello regionale, o comunque co-finanziabili direttamente dalla Regione, e finalità di livello locale, interamente finanziabili con le risorse del Fondo Unico Regionale per le politiche sociali trasferito annualmente agli Ambiti Territoriali.

La citata Delibera prevede tra l'altro che la Giunta approvi anche i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie per aree d'intervento, destinate al co-finanziamento delle attività di livello regionale in materia di dipendenze patologiche, complessivamente pari ad €1.422.039,81.

In linea generale, si propone di allocare le risorse finanziarie disponibili orientandosi in parte verso la continuità e lo sviluppo di interventi o servizi esistenti, ed in parte promuovendo nuove azioni, soprattutto nelle scuole e nei luoghi della notte, o in riferimento a dipendenze specifiche quali il tabagismo, e l'alcolismo.

A queste risorse finanziarie si aggiungono € 766.456,90 destinati, nei termini e nelle modalità previste dalla DGR n° 1981 del 19/11/02, anche ad interventi integrati di prevenzione del disagio e di promozione dell'agio nelle scuole, con particolare riferimento all'uso di sostanze psicotrope illecite, alcol e tabacco.

La proposta di ripartizione è stata posta all'ordine del giorno della "Consulta regionale sulle dipendenze patologiche", che nella seduta del 23/09/02 ha espresso un parere sostanzialmente favorevole, previo inserimento di alcune modifiche che sono state recepite.

Proposte

Per tutto quanto precede, ed atteso che sussistono le ragioni di opportunità ed i presupposti normativi, si propone che la Giunta Regionale deliberi quanto segue:

- ?? di approvare i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate al co-finanziamento delle attività di livello regionale in materia di dipendenze patologiche, complessivamente pari ad €1.422.039,81, per aree d'intervento, secondo l'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ?? che l'onere complessivo di €1.422.039,81 fa carico sul Capitolo 52907111 del Bilancio 2002;
- ?? di affidare al Servizio Servizi Sociali la responsabilità del relativo procedimento amministrativo secondo i criteri e le modalità contenute nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ?? che si proceda all'assegnazione ed all'impegno di spesa con successivi atti Dirigenziali.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Marco Nocchi)

(Dott. Nicola Scola)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità di € 1.422.039,81, sul capitolo 52907111, Bilancio 2002.

La Responsabile
(Rag. Marida Burattini)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

Il sottoscritto, considerate le motivazioni espresse nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità della presente deliberazione.
Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Paolo Mannucci)

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del Dirigente del Servizio Servizi Sociali in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Giuseppe Zuccatelli)

La presente deliberazione si compone di n°
formano parte integrante della stessa.

pagine di cui n°

pagine di allegati che

Il Segretario della Giunta Regionale
(Dott. Bruno Brandoni)

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL CO-FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI LIVELLO REGIONALE IN MATERIA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE.

PREMESSE

Con Delibera n° 1711/02 la Giunta Regionale ha indicato le finalità che gli interventi in materia di dipendenze patologiche devono perseguire, distinguendo il livello progettuale regionale dal livello d'Ambito Territoriale.

La successiva proposta di ripartizione delle risorse destinate al co-finanziamento degli interventi di livello regionale è stata esaminata dalla "Consulta regionale sulle dipendenze patologiche", che nella seduta del 23/09/02 ha espresso parere sostanzialmente favorevole, pur con alcune osservazioni che hanno reso necessario rielaborare parzialmente la proposta sia in termini di indirizzi che in termini di entità delle risorse allocate per singola finalità.

In particolare, la Consulta ha evidenziato la necessità di sostenere maggiormente le attività dei Centri Diurni, e le attività di prevenzione e di riduzione del danno svolte da operatori di strada o da unità mobili.

Per quanto riguarda gli interventi strutturali ed organizzativi ai fini dell'accreditamento (L.R. 20/00, L.R. 108/02), si ritiene opportuno destinare le relative risorse al sostegno delle attività indicate dalla Consulta, rimandando il co-finanziamento degli interventi previsti alla possibilità di istituire all'interno del Bilancio Regionale di previsione 2003 un apposito capitolo per spese in conto investimento.

Per quanto riguarda le attività di prevenzione, di riduzione dei rischi e di riduzione del danno che prevedano l'impiego di operatori di strada o di unità mobili, la Regione, in collaborazione con la Consulta regionale sulle dipendenze patologiche, presenterà nel corso del 2003 le relative linee guida, anche alla luce degli orientamenti emersi nella giornata di studio tematico tenutasi il 24/10/02.

Infine, ulteriori risorse finanziarie, complessivamente pari ad €766.456,90, sono destinate anche ad interventi integrati di prevenzione del disagio e di promozione dell'agio nelle scuole, con particolare riferimento all'uso di sostanze psicotrope illecite, alcol e tabacco, nei termini e nelle modalità previste dalla DGR n° 1981 del 19/11/02.

Gli interventi per cui è previsto il finanziamento a carico del Fondo Sociale Europeo (formazione ed aggiornamento degli operatori) non rientrano nel presente atto.

FINALITA' DEGLI INTERVENTI

In attuazione della DGR 1711/02 le finalità che gli interventi perseguono sono le seguenti:

1. Continuità delle attività dei Centri Diurni;
2. Continuità e sviluppo dei progetti di rilievo regionale in corso;

3. Interventi in materia di alcologia;

4. Interventi in materia di tabagismo;
5. Attività di prevenzione e di informazione nei luoghi aggregativi giovanili;
6. Interventi in materia di sicurezza stradale;
7. Prevenzione, riduzione dei rischi e riduzione del danno attraverso operatori di strada o unità mobili;
8. Prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei progetti finanziati con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga 1997/98/99 e 2000;
9. Sostegno alle Province per attività di coordinamento e di supporto alla progettazione.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili, che ammontano complessivamente ad € 1.422.039,81, sono ripartite per finalità come segue:

1. Continuità delle attività dei Centri Diurni: fino a €500.000,00
2. Continuità e sviluppo dei progetti di rilievo regionale in corso: fino a €356.767,00
3. Interventi in materia di alcologia: fino a €20.000,00
4. Interventi in materia di tabagismo: fino a €28.000,00
5. Attività di prevenzione e di informazione nei luoghi aggregativi giovanili: fino a € 50.000,00
6. Interventi in materia di sicurezza stradale: fino a €60.000,00
7. Prevenzione, riduzione dei rischi e riduzione del danno attraverso operatori di strada o unità mobili: fino a €376.606,81
8. Prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei progetti finanziati con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga 1997/98/99 e 2000: attività già coperta finanziariamente;
9. Sostegno alle Province per attività di coordinamento e di supporto alla progettazione: fino a €30.666,00

CRITERI DI CO-FINANZIAMENTO

La Regione co-finanzia le attività sopra indicate fino all'ammontare delle risorse disponibili, complessivamente pari ad €1.422.039,81, secondo le quote di ripartizione sopra indicate.

Il co-finanziamento è riferito ad una singola annualità.

La quota di co-finanziamento riferita a ciascuna delle aree d'intervento è variabile in funzione delle richieste che perverranno.

Le eventuali somme non utilizzate per ciascuna area d'intervento verranno ridistribuite per le altre finalità indicate sulla base delle effettive esigenze e delle richieste pervenute.

In caso di richieste superiori alle risorse disponibili, la quota di co-finanziamento di ciascun intervento verrà ridotta percentualmente in egual misura fino alla copertura della somma disponibile.

1. Continuità delle attività dei Centri Diurni

Le risorse Regionali disponibili sono ripartite in egual misura tra i 12 Centri Diurni già finanziati con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga relativo agli esercizi finanziari 1997/98/99.

La quota di co-finanziamento Regionale non potrà comunque superare l'80% della spesa effettivamente sostenuta.

Considerata la contingenza ed al fine di evitare l'interruzione dei servizi, i progetti di continuità ed i relativi piani finanziari possono essere presentati direttamente alla Regione prima dei Piani Territoriali.

Al fine di garantire a tutti i soggetti del tavolo di concertazione l'opportuna circolarità delle informazioni sulla rete dei servizi esistenti nel relativo Ambito, rimane comunque l'obbligo del successivo inserimento dei progetti nei Piani Territoriali.

2. Continuità e sviluppo dei progetti di rilievo regionale in corso

Ciascuno dei 5 progetti di rilievo regionale in corso viene co-finanziato in misura pari all'importo del contributo concesso negli esercizi finanziari 1997/98/99/00 riferito alla singola annualità, con un contributo aggiuntivo del 10%.

La quota di co-finanziamento Regionale non potrà comunque superare l'80% della spesa preventivata nel progetto di continuità ed effettivamente sostenuta.

3. Interventi in materia di alcolologia

Le risorse disponibili sono destinate:

- a. fino al 90% al finanziamento di un corso regionale di sensibilizzazione ed aggiornamento per medici di medicina generale;
- b. fino al 20% al sostegno della "Seconda giornata nazionale di prevenzione per i rischi alcolcorrelati", prevista per il mese di Aprile 2003.

4. Interventi in materia di tabagismo

Le risorse disponibili sono destinate:

- a. fino al 35% al finanziamento di un progetto di sensibilizzazione nelle scuole secondarie superiori, che preveda metodologie innovative e la stretta collaborazione del Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche;
- b. fino al 80% al finanziamento di un progetto formativo di rilievo regionale destinato al personale sanitario, con particolare riferimento agli operatori dei Ser.T. ed ai medici di medicina generale.

5. Attività di prevenzione e di informazione nei luoghi aggregativi giovanili

Le risorse disponibili saranno utilizzate secondo criteri che la Giunta Regionale stabilirà con atto successivo.

6. Interventi in materia di sicurezza stradale

Le risorse disponibili sono interamente destinate al finanziamento di un progetto di rilievo regionale rivolto a tutti i guidatori, ma in special modo ai giovani.

7. Prevenzione, riduzione dei rischi e riduzione del danno attraverso operatori di strada o unità mobili

Le risorse finanziarie disponibili sono interamente destinate al co-finanziamento di attività di prevenzione, riduzione dei rischi e riduzione del danno realizzati attraverso operatori di strada, unità mobili territoriali o informabus.

Le risorse sono ripartite in parti uguali tra tutti i progetti ammessi a finanziamento, fino all'ammontare della somma disponibile.

La quota di co-finanziamento Regionale non potrà comunque superare l'80% della spesa preventivata nel progetto di continuità ed effettivamente sostenuta.

Per i progetti che integrino le attività di almeno due A.USL, secondo gli indirizzi della DGR 1711/02, è previsto un contributo incentivante aggiuntivo fino al 20% del contributo concesso.

8. Prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei progetti finanziati con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga 1997/98/99 e 2000

Le attività di monitoraggio dei progetti finanziati con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga 1997/98/99 e 2000, sono state affidate all'Agenzia Regionale Sanitaria con apposita convenzione, e sono attualmente in corso.

La convenzione prevede la relativa copertura finanziaria fino alla metà del 2004, pertanto allo stato attuale non vengono allocate ulteriori risorse.

9. Sostegno alle Province per attività di coordinamento e di supporto alla progettazione

Le risorse disponibili sono ripartite in egual misura tra le 4 Province, per attività di coordinamento e di supporto alla progettazione interambito.

REQUISITI DELLE ATTIVITA' FINANZIABILI

Sono co-finanziabili i progetti, le attività, i servizi e gli interventi che perseguano le finalità sopra indicate, ricompresi nei Piani Territoriali che ciascun Ambito concerta e presenta alla Regione secondo le relative linee guida Regionali.

Coerentemente con il Piano Sociale Regionale e con l'atto d'indirizzo e coordinamento di cui alla DGR 1711/02, sono prioritariamente co-finanziabili gli interventi o le attività che prevedono la collaborazione e l'integrazione di Enti pubblici e del Terzo Settore.

1. Continuità delle attività dei Centri Diurni

Sono co-finanziabili le attività finalizzate alla continuità ed allo sviluppo dei 12 Centri Diurni per tossicodipendenti già finanziati con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga relativo agli esercizi finanziari 1997/98/99.

2. Continuità e sviluppo dei progetti regionali in corso

Sono co-finanziabili le attività finalizzate alla continuità ed allo sviluppo dei seguenti progetti di rilievo regionale in corso, già finanziati con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga relativo agli esercizi finanziari 1997/98/99 e 2000:

- a. "Linea Verde Teseo", a titolarità della Cooperativa Sociale La Speranza di Porto S.Giorgio (AP): si tratta di un numero verde regionale, anonimo e gratuito, con funzioni di centro di ascolto in materia di droghe, alcolismo, aids. Gli operatori che rispondono sono psicologi,

sociologi, medici, assistenti sociali con esperienza nel settore. Il servizio è attivo tutti i giorni dalle 09.00 alle 21.00.

- b. “Arianna”, a titolarità della Cooperativa Sociale Ama-Aquilone di Castel di Lama (AP): si tratta di una comunità terapeutico-riabilitativa per madri tossicodipendenti con figli minorenni. La struttura, ubicata a Spinetoli (AP), accoglie fino a 10 utenti e sostiene anche i figli nelle attività scolastiche, socio-sanitarie ed educative.
- c. “Riconversione delle attività terapeutiche e sperimentazione della fase di avvio di attività specialistiche terapeutiche per tossicomani con problematiche psichiatriche della comunità residenziale di Corridonia (MC)”, a titolarità della Cooperativa Sociale PARS di Civitanova Marche (MC): si tratta di una comunità terapeutico-riabilitativa per utenti con “doppia diagnosi”, ovvero con problemi di dipendenza e psichiatrici.
- d. “Accoglienza e reinserimento abitativo”, a titolarità della Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Pesaro: si tratta di un centro di accoglienza residenziale maschile e di reinserimento socio-lavorativo per soggetti ex-tossicodipendenti o alcolodipendenti. La struttura, ubicata a Pesaro, ha una ricettività massima di 15 posti.
- e. “Donne e bimbi insieme – Casa Sacchetti”, a titolarità della Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Pesaro: è una struttura residenziale di accoglienza e rieducativa per donne tossicodipendenti e ragazze-madri con problemi di dipendenza. Ubicata nel centro di Pesaro, la casa ha una capacità ricettiva di 10 posti, più i figli.

3. Interventi in materia di alcologia

- a. Il progetto regionale di sensibilizzazione ed aggiornamento per i medici di medicina generale dovrà prevedere:
 - ?? una adeguata strategia di comunicazione;
 - ?? strategie finalizzate al coinvolgimento del maggior numero possibile di medici di medicina generale;
 - ?? la maggiore copertura possibile del territorio regionale;
 - ?? la trasmissione di conoscenze e competenze in ordine a:
 - ≠≠ aspetti clinico-epidemiologici;
 - ≠≠ aspetti psico-sociali;
 - ≠≠ la prevenzione primaria;
 - ≠≠ approccio al paziente che abusa di sostanze alcoliche, e a soggetti comunque ritenuti a rischio;
 - ≠≠ modalità e tecniche di trattamento del paziente alcolista;
 - ≠≠ invio alla rete dei servizi di trattamento e riabilitazione;
 - ?? crediti formativi previsti dal sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM).

Sia la proposta di sensibilizzazione ed aggiornamento per i medici che le modalità di partecipazione alla “Seconda giornata nazionale di prevenzione per i rischi alcolcorrelati”, prevista per il mese di Aprile 2003, saranno curate dal gruppo tecnico alcologico afferente la Consulta regionale sulle dipendenze patologiche.

In particolare, il percorso di aggiornamento dovrà essere condiviso ed elaborato con i maggiori organismi di rappresentanza dei medici di medicina generale presenti sul territorio regionale.

La gestione dei progetti potrà essere affidata dalla Regione ad un ente pubblico, privato o del terzo settore, con comprovata esperienza in materia.

4. Interventi in materia di tabagismo

- a. Il progetto di sensibilizzazione nelle scuole secondarie superiori dovrà perseguire le seguenti finalità:

- ?? promuovere la prevenzione dall'uso di tabacco tra i giovani studenti attraverso strategie innovative;
- ?? favorire la riflessione sul fenomeno e sui comportamenti ad esso correlati;
- ?? promuovere una cultura della salute intesa come benessere psico-fisico.

La stesura del progetto sarà curata dal Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità della Regione Marche, sentita la Consulta regionale sulle dipendenze patologiche, in stretta collaborazione con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche.

b. Per quanto riguarda le attività di formazione e aggiornamento del personale sanitario, il progetto di rilievo regionale dovrà prevedere:

- ?? una adeguata strategia di comunicazione;
- ?? strategie finalizzate al coinvolgimento del maggior numero possibile di operatori dei Ser.T. e dei medici di medicina generale;
- ?? la maggiore copertura possibile del territorio regionale;
- ?? la trasmissione di conoscenze e competenze in ordine a:
 - ≠≠ aspetti clinico-epidemiologici;
 - ≠≠ aspetti psico-sociali;
 - ≠≠ la prevenzione primaria;
 - ≠≠ approccio al tabagista;
 - ≠≠ modalità e tecniche di trattamento del tabagista;
 - ≠≠ la rete dei servizi di trattamento e riabilitazione;
- ?? crediti formativi previsti dal sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM).

La stesura del progetto sarà curata dal Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità della Regione Marche, sentita la Consulta regionale sulle dipendenze patologiche, in collaborazione con i servizi pubblici e le organizzazioni del terzo settore.

La gestione dei progetti potrà essere affidata dalla Regione ad un ente pubblico o del terzo settore con comprovata esperienza in materia.

5. Attività di prevenzione e di informazione nei luoghi aggregativi giovanili

Le risorse disponibili saranno utilizzate secondo criteri che la Giunta Regionale stabilirà con atto successivo.

6. Interventi in materia di sicurezza stradale

Il progetto deve promuovere la cultura della sicurezza e deve perseguire la prevenzione degli incidenti stradali, soprattutto in relazione all'uso di sostanze psicotrope ed alcol.

Ai fini della massima efficacia e diffusione, il progetto dovrà prevedere:

- ?? una adeguata strategia di comunicazione;
- ?? la maggiore copertura possibile del territorio regionale;
- ?? prove pratiche di guida sicura all'interno di adeguate strutture e nella massima sicurezza;
- ?? personale ed operatori specificamente formati;
- ?? il maggior coinvolgimento possibile delle scuole-guida e delle forze dell'ordine;

- ?? una forte integrazione con gli operatori di strada e le unità mobili.

Il soggetto proponente, pubblico o del terzo settore, deve avere comprovata esperienza nel settore.

7. Prevenzione, riduzione dei rischi e riduzione del danno attraverso operatori di strada o unità mobili

I progetti devono perseguire le finalità di prevenzione, di riduzione dei rischi e di riduzione del danno, attraverso operatori di strada o unità mobili, inclusi gli eventuali informabus, previa conoscenza delle caratteristiche e delle specificità del fenomeno nel relativo territorio.

Non rientrano in queste finalità le attività svolte all'interno di spazi aggregativi o informativi giovanili (Centri di Aggregazione Giovanile, Informagiovani, ...).

Non sono ammissibili a finanziamento i progetti o le attività relative alla conoscenza ed alla mappatura del territorio, dati di cui il responsabile del progetto deve essere in possesso prima della sua stessa stesura.

Gli strumenti utilizzati (equipe di strada, unità mobili, informabus) devono favorire:

- ?? l'acquisizione di informazioni su consumi e policonsumi, al fine di monitorare costantemente il fenomeno;
- ?? la diffusione di presidi e materiale informativo;
- ?? l'aggancio e l'invio ai Servizi.

Gli interventi devono essere prioritariamente orientati alle seguenti popolazioni target:

- ?? tossicodipendenti, con particolare riferimento al cosiddetto "sommerso";
- ?? policonsumatori;
- ?? giovani frequentatori dei luoghi di divertimento notturno.
- ?? ai gruppi informali.

8. Sostegno alle Province per attività di coordinamento e di supporto alla progettazione

Le Province svolgono attività di coordinamento e di supporto alla progettazione, con particolare riferimento alle attività che coinvolgono più Ambiti Territoriali.

Promuovono altresì la concertazione degli interventi (individuazione dei bisogni e degli obiettivi prioritari del territorio di riferimento, definizione del livello di aggregazione ottimale dei servizi) in collaborazione con gli Osservatori Provinciali, a supporto dei Coordinatori d'Ambito e dei Comitati dei Sindaci.

Entro 13 mesi dall'assegnazione le Province devono inviare alla Regione una relazione descrittiva sulle attività svolte e sull'utilizzo delle risorse finanziarie, allegando la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti, attività, servizi o interventi devono essere redatti secondo gli schemi previsti dalla DGR 1711/02, pena l'esclusione dalla valutazione, e devono pervenire alla Regione Marche – Dipartimento Servizi alla persona e alla comunità – Servizio Servizi Sociali – Palazzo Rossini – Via G. da Fabriano 3 – 60125 Ancona congiuntamente ai Piani Territoriali.

Per i progetti di continuità, al fine di evitare l'interruzione o la sospensione dei servizi erogati, in caso di necessità è possibile presentare i progetti prima dei Piani Territoriali, fermo restando l'obbligo del successivo inserimento dei progetti negli stessi.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno valutati da una apposita Commissione istituita presso il Dipartimento Servizi alla persona e alla comunità della Regione Marche.

La Commissione di valutazione è composta da personale della Regione esperto in materia di dipendenze patologiche, come segue:

- ?? il Dirigente del Servizio Servizi Sociali
- ?? il Dirigente del Servizio Sanità, o suo delegato
- ?? un funzionario del Servizio Servizi Sociali;
- ?? un funzionario del Servizio Sanità;
- ?? un funzionario del Dipartimento Servizi alla persona e alla comunità, con compiti di segreteria.

La Commissione esaminerà e valuterà i progetti in termini di:

- ?? ammissibilità formale;
- ?? coerenza con le finalità previste;
- ?? coerenza con le modalità operative di concertazione e di integrazione previste dall'atto d'indirizzo e coordinamento (DGR 1711/02).

Ove lo ritenesse necessario, la Commissione ha facoltà di chiedere agli enti proponenti eventuali chiarimenti, integrazioni o supplementi d'istruttoria.

Al termine dell'istruttoria, la Commissione approverà i progetti esaminati e ne dichiarerà l'ammissibilità a finanziamento.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi relativi ai progetti ammessi a finanziamento saranno liquidati secondo le seguenti modalità:

- ?? fino all'80% in anticipo, su motivata richiesta dell'ente beneficiario, dietro presentazione di polizza fidejussoria da parte delle organizzazioni del terzo settore;
- ?? il saldo a conclusione del progetto, su presentazione di una relazione conclusiva e della relativa documentazione comprovante le spese sostenute.

In alternativa, è possibile ottenere la liquidazione delle sole spese sostenute per stati d'avanzamento, dietro presentazione del relativo rendiconto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta.